



TEATRO
SELINUS

STAGIONE
POMERIDIANA

AUTUNNO 2021
SETTEMBRE
/ NOVEMBRE

elinus



CITTÀ DI CASTELVETRANO
SELINUNTE



teatro
libero
Incontroazione

TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA
CENTRO DI PIAZZA MADONNE LIBERE

te

Teatro Libero
per Teatro Selinus

2

Stagione
Pomeridiana
#teatroselinus

5

Biglietti
& Info pratiche

13

TEATRO LIBERO

Teatro Libero Palermo / Incontroazione, Centro di Produzione riconosciuto dal MiC, è un luogo aperto e disponibile, entro cui la pratica del teatro ha una sua continuità sia teorica che d'azione, una sua prassi di laboratorio vissuta attraverso la creazione di spettacoli per adulti e per ragazzi sia a partire da nuove drammaturgie che da classici.

Fondato nel 1968 da Beno Mazzone, ha avuto sede dal 1973 al 1999 in Vicolo Sant'Uffizio di Piazza Marina, trasformando le sale di rappresentanza dell'ex Hotel de France in spazi teatrali, dove per ben 25 anni Teatro Libero e Laboratorio Teatrale Universitario della Facoltà di Lettere, ideato da Mazzone nel 1977, hanno svolto attività di creazione, formazione e promozione. Dal 1999 ha sede nell'ex-loggiato della Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, a Piazza Marina, che ha trasformato in un funzionale spazio teatrale. Dopo circa 30 edizioni il festival Incontroazione è stato dilatato temporalmente e fa parte integrante della stagione internazionale di teatro, danza, musica, nuovo circo.

Dal 2010 Teatro Libero Palermo è presente a Castelvetrano con spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado e dal 2014 con la programmazione serale. Dal 2015, in Convenzione con l'Amministrazione Comunale, gestisce la stagione del Teatro Selinus, facendo una scelta artistica professionale nazionale ed internazionale, per un teatro d'arte e di qualità. L'impegno con le Scuole di Castelvetrano e del territorio limitrofo ha fatto conoscere il teatro a diverse migliaia di ragazzi e di giovani. Oggi è diretto da Beno e Luca Mazzone.

PER UN TEATRO LIBERO

Riprendiamo le fila di un discorso più volte interrotto a causa della pandemia, lo facciamo coraggiosamente, articolando una programmazione ricca che impegnerà i mesi autunnali in modo intenso.

Un equilibrio tra contemporaneità e mito, tra letteratura e drammaturgia, tra teatro, danza e circo contemporaneo, scandirà una stagione autunnale che conta tredici titoli che coinvolgerà numerosi artisti di tutto il territorio nazionale.

Da qualche anno il tema della nostra stagione coincide con la nostra identità e la nostra storia, vale a dire *Libero* che come un filo rosso lega molteplicità di linguaggi, meticcio artistico e curiosità e che ci permette di scoprire e far conoscere nuovi progetti, nuovi artisti, con una particolare attenzione alle nuove generazioni, in senso lato.

La stagione di quest'ultimi mesi del 2021 è una sfida: le incertezze sul futuro sono tante, le politiche culturali del paese sono confuse, spesso tese a sostenere solo grandi enti pubblici, e la pandemia ha profondamente minato la fiducia.

Ci rivolgiamo al nostro pubblico e chiediamo di fare una scelta politica forte: sostenete gli organismi indipendenti e frequentate la cultura diffusa del territorio. È il momento delle scelte.

Luca Mazzone
Direttore



CALENDARIO

AUTUNNO

SETTEMBRE
/ NOVEMBRE
2021

ORE 17.30

DOMENICA
5 SETTEMBRE
LUNEDÌ
6 SETTEMBRE
ASPETTANDO MANON
di Alberto Milazzo
regia Luca Mazzone
Teatro Libero Palermo

DOMENICA
12 SETTEMBRE
DOMENICA
26 SETTEMBRE
LUNEDÌ
27 SETTEMBRE
PROGETTO
AMORE E DISPETTO
Mise-en-espace
di Beno Mazzone
drammaturgie siciliane
fra '800/900

ore 17.30 CACCIA AL LUPO
di Giovanni Verga

ore 18.15 LA MORSA
di Luigi Pirandello

ore 19.00 CANICOLA
di Pier Maria Rosso
di San Secondo
Teatro Libero Palermo

DOMENICA
3 OTTOBRE
LA BISBETICA DOMATA...
di William Shakespeare
progetto Lia Chiappara
e Salvo Dolce
Teatro Libero Palermo

DOMENICA
10 OTTOBRE
LA COMMEDIA
DEGLI ERRORI
di William Shakespeare
progetto e regia
Lia Chiappara
Teatro Libero Palermo

DOMENICA
17 OTTOBRE
ASPETTANDO GIUFÀ
testo e regia Claudia Puglisi
La Compagnia Prese Fuoco
Teatro Libero Palermo

VENERDÌ
22 OTTOBRE
SABATO
23 OTTOBRE
HANDSMAID'S TALE
Confessione di un'ancella
dal romanzo
di Margaret Atwood
regia Graziano Piazza
Teatro della Città, Catania

LUNEDÌ
1 NOVEMBRE
CYRANO
da Edmond Rostand
regia Pierpaolo Congiu
Mulino ad Arte, Torino

DOMENICA
7 NOVEMBRE
ANTONIO
E CLEOPATRA
di Filippo Gessi
regia Andrea Collavino
Scena Nuda, Reggio
Calabria

DOMENICA
14 NOVEMBRE
LA MERCE
PIÙ PREZIOSA
di Jean-Claude Grumberg
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

DOMENICA
21 NOVEMBRE
ONÍSIO FURIOSO
di Laurent Gaudé
regia Luca Mazzone
Teatro Libero Palermo

DOMENICA
28 NOVEMBRE
GEMMA
di Giada Costa
Teatro Libero Palermo

DOMENICA 5 SETTEMBRE
LUNEDÌ 6 SETTEMBRE

ASPETTANDO MANON

TEATRO LIBERO PALERMO

da *La Morale del Centriño* di Alberto Milazzo
drammaturgia Alberto Milazzo e Luca Mazzone
scena, regia e paesaggio sonoro Luca Mazzone
con Giuseppe Lanino
costumi Sartoria Teatro Libero
luci Fiorenza Dado e Gabriele Circo
video Pietro Vaglica
con la gentile collaborazione di Marta Lunetta

In viale Ortigia 72 si consuma il rito di una felicità desiderata, anelata, soprattutto mancata. Manon è felice? Una domanda che fa da scintilla alla narrazione, scandendo a più riprese l'attesa, l'attesa dell'incontro, l'attesa della felicità stessa. Ma chi è Manon? Al civico 72 di viale Ortigia, a Palermo, dove vive, la signora nota come Manon difende da sola principi che il resto del mondo dilapida come fossero un'immeritata eredità, o almeno così crede. Nessuno sa che al 72 di viale Ortigia esiste questo baluardo di moralità, cosa che Manon avverte come un'ulteriore conferma di quanto lei sia nel giusto e il mondo prossimo all'Armageddon. Il rapporto di un figlio e di sua madre, della vita di un figlio, della sua felicità e dell'affermazione del proprio sé che si scontra con l'ancestrale giogo esercitato dalle madri. «*Per volersi bene basta annuire in silenzio. Uno accenna al proprio profondo malessere, l'altro annuisce. Il silenzio è parte fondamentale di questa storia*».



DOMENICA 12 SETTEMBRE
DOMENICA 26 SETTEMBRE
LUNEDÌ 27 SETTEMBRE

PROGETTO AMORE E DISPETTO

TEATRO LIBERO PALERMO

Mise-en-espace di Beno Mazzone
drammaturgia siciliane fra '800/900

ore 17.30 CACCIA AL LUPO di Giovanni Verga
ore 18.15 LA MORSA di Luigi Pirandello
ore 19.00 CANICOLA di Pier Maria Rosso
di San Secondo

con Giada Costa, Vincenzo Costanzo,
Silvia Scuderi e Giuseppe Vignieri
luci Gabriele Circo

"Amore e dispetto" accomuna tre testi di autori siciliani che presentano omogeneità di ambiente, la provincia siciliana e di temi: la passione amorosa contro i limiti della regola morale che è custodita per lo più da un perbenismo ipocrita e soffocante, atto a schiacciare la personalità della donna e le sue tensioni liberatorie. Ciascun dramma nasce appunto dalla impossibilità di evasione della donna, che l'ha comunque tentata con sotterfugio, l'inganno o con la rabbia e il dispetto.

La caccia al lupo è un bozzetto scenico fondato su tre personaggi; classico triangolo con evoluzione da giallo comico realistico per ricordare il clima campagnolo di fine ottocento. *La Morsa* presenta anch'essa un triangolo passionale con conclusione tragica. *Canicola* presenta il disagio esistenziale della protagonista Valeria che si esprime con una forza provocatoria di forte sensualità in un'originale reazione di rabbia e di dispetto contro un marito che tutto sacrifica agli affari.

Uno sguardo sulla società siciliana di parecchi decenni addietro che ci fa riflettere sull'oggi.



DOMENICA 3 OTTOBRE

LA BISBETICA DOMATA...

TEATRO LIBERO PALERMO

da William Shakespeare
progetto di Lia Chiappara e Salvo Dolce
regia Salvo Dolce
con Matteo Anselmi, Giada Costa, Giuseppe Pestillo,
Silvia Scuderi, Giuseppe Vignieri
riduzione drammaturgica Lia Chiappara
e Salvo Dolce
ideazione scene e costumi Salvo Dolce
e Giulia Santoro
realizzazione scena e costumi Giulia Santoro
luci Gabriele Circo

“La bisbetica domata” di W. Shakespeare (1592-1594), intreccia le tematiche del teatro Elisabettiano con linee interpretative che vanno dal grottesco, al metateatro, alla commedia dell’arte. Shakespeare prende spunto da una figura di donna di tradizione medievale, ancora modello ai suoi tempi, in netta subordinazione all’uomo. Donna addomesticata nella parola e nella forza fisica, doti tanto elogiate nell’uomo quanto condannate nella donna. Oggi molto è cambiato nella definizione di genere e molto continua a cambiare ponendoci quotidianamente molti interrogativi. Caterina, la protagonista, de “La bisbetica domata” riflette, ci interroga sul rapporto uomo-donna e sul femminile. Se i personaggi che le ruotano attorno sono “maschere” al di sotto delle quali nascondono la loro vera natura “Caterina la bisbetica” è autentica, reale, dalle innumerevoli sfaccettature differenti e contraddittorie che la rendono unica e vera sovvertitrice di ogni convenzione.



DOMENICA 10 OTTOBRE

LA COMMEDIA DEGLI ERRORI

TEATRO LIBERO PALERMO

da William Shakespeare
progetto e regia Lia Chiappara
con Matteo Anselmi, Giada Costa, Giuseppe Pestillo,
Giulia Tarantino, Giuseppe Vignieri
scene e costumi Lia Chiappara
assistente alla regia Claudia Puglisi
musiche Antonio Guida
realizzazione costumi Iole Rizzo e Giulia Santoro
luci Gabriele Circo
video Pietro Vaglica

La commedia degli errori, una delle prime opere giovanili di Shakespeare, dalla datazione incerta, rappresentata per la prima volta a Londra il 28 dicembre 1594 al Gray's Inn, come parte dei festeggiamenti di corte, ci dà “l’immagine di un giovane Shakespeare apprendista stregone nel campo della drammaturgia”, che si rifà ad un teatro colto, affascinato dai meccanismi classici degli scambi di persona, dei gemelli. Ma Shakespeare non ricalca o adatta il modello plautino (Menecmi), aggiunge, amplifica, raddoppia il “doppio” dei protagonisti, gemelli scambiati l’uno per l’altro durante una giornata di febbrili equivoci, accostando loro due servi, anch’essi gemelli e non distinguibili fra loro. Al tempo stesso immerge una vicenda farsesca di scambi di identità, in un contesto esotico fiabesco: una Efeso piena di stregoni e di incantesimi. Una lettura moderna ed ironica del perdersi e ritrovarsi in se stesso e nell’altro, piena di richiami ossessivi all’io e al tu, anzi di interrogativi rivolti a un “Tu” perché rassicuri sull’identità dell’“io”. Una partita dunque difficile ed affascinante da giocare, dove il teatro nella sua totalità espressiva si diverte e ci diverte ad interrogarci.



DOMENICA 17 OTTOBRE

ASPETTANDO GIUFÀ

**LA COMPAGNIA PRESE FUOCO
TEATRO LIBERO PALERMO**

testo e regia di Claudia Puglisi
con Silvia Scuderi e Pierre Jacquemin
scene Aurelio Ciaperoni
musiche dal vivo Dario Sulis
luci Gabriele Circo

“Aspettando Giufà” è dichiaratamente uno spettacolo post-pandemico, un invito al movimento, all’azione. In bilico fra due realtà, fra la fine di un’epoca e l’inizio di una nuova era, Giufà rompe la quarta parete, come il caso rompe la tranquillità della nostra vita e ci pone davanti all’imprevisto. Come la meccanica quantistica rompe la concezione della realtà e illumina universi paralleli e infinite dimensioni. Demone della scena, buffone e sacro, viene qui indagato come il primo personaggio dell’Assurdo. Eccolo allora sulla scena del più rappresentativo fra i testi del Teatro dell’Assurdo. Ma se Godot era figlio dell’esistenzialismo (corrente filosofica, clima culturale che si diffonde in Europa fra le due guerre, e nel secondo dopoguerra) Giufà è orfano perché il mondo è cambiato. La scena è abitata da due personaggi che sembrano essere l’incarnazione stessa della Morte e delle paure, proprie di quel sistema culturale che Giufà vuole oltrepassare. Eroe dell’era post-Covid crede nella scienza e si rivolge agli esseri umani, per fare in modo che ognuno agisca la propria vita consapevolmente. Suo strumento è l’ironia, poiché il riso è sempre il trionfo della vita.

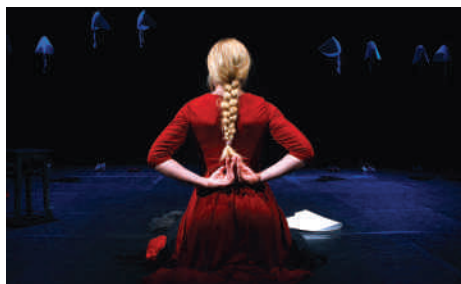
**VENERDÌ 22 OTTOBRE
SABATO 23 OTTOBRE**

HANDMAID'S TALE

CONFESSIONE DI UN'ANCELLA

TEATRO DELLA CITTÀ, CATANIA

dal romanzo di Margaret Atwood
traduzione Camillo Pennati
regia Graziano Piazza
con Viola Graziosi



Il racconto dell’ancella è un romanzo distopico scritto nell’85 della canadese Margaret Atwood, tornato alle cronache per il grande successo della serie televisiva “The Handmaid’s Tale”. Attraverso il ritrovamento di una confessione registrata, siamo rapiti dal racconto di un’ancella. Non sappiamo da dove ci parli, quale luogo e quale tempo, ma riconosciamo che parla proprio a noi, donne e uomini di questa società contemporanea. L’ancella porta in sé l’urgenza della domanda che brucia, la nostra responsabilità. Ci interroga sulla libertà, su ciò che ne facciamo e soprattutto su quale sia realmente la libertà delle donne. Diventa un simbolo, ma anche l’incubo di un futuro prossimo possibile, un monito che ci tiene in guardia. Nella nostra esperienza di esseri umani ci ritroviamo a cogliere i segni del cambiamento senza ascoltarli troppo, demandando la nostra responsabilità ad altri e pensando che tutto procederà sempre bene. Poi quando è ormai tardi, ci accorgiamo che il cambiamento ci ha superato e siamo diventati vittime della nostra stessa indolenza.

LUNEDÌ 1 NOVEMBRE

CYRANO

MULINO AD ARTE, TORINO

da Edmond Rostand
adattamento e regia Piepaolo Congiu
con Pierpaolo Congiu, Lia Tomatis e Daniele Ronco
scenografia Crab
costumi Roberta Vacchetta
musiche Exir Gennari ed Enrico Fornatto

Una fedele riduzione in versi della famosa pièce di Edmond Rostand che mette al centro il dramma della disparità tra l'essere e l'apparire e il rapporto con la parola poetica. Cyrano ama, non ricambiato, la bella cugina Rossana, a sua volta innamorata del giovane e bel Cristiano che però "non sa parlare d'amore". Il testo di Rostand offre la possibilità di esplorare diversi registri, che si muovono dal lirico al comico al melodrammatico. "Cyrano" attraverso questa molteplicità in maniera semplice, quasi popolare, senza perdere un rigore estetico e formale. La parabola di Cyrano ci tocca perché ci ricorda quanto può costare non cedere all'ingiustizia e alle prepotenze, e quanto sia difficile esprimere e capire i nostri sentimenti più profondi. Abbiamo tutti, in qualche momento della nostra vita, indossato la maschera di Cyrano, ne abbiamo sentito il peso, molte volte possiamo aver pensato quanto sia duro vivere con un naso che sempre di un quarto d'ora ci precede.



©Francesco Calabrò

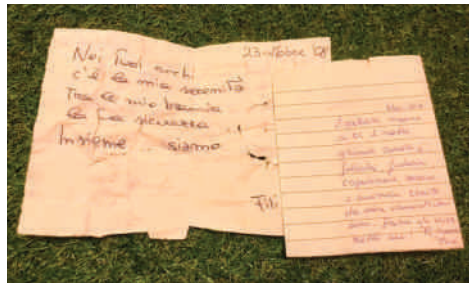
DOMENICA 7 NOVEMBRE

ANTONIO E CLEOPATRA

SCENA NUDA, REGGIO CALABRIA

di Filippo Gessi
regia Andrea Collavino
con Filippo Gessi e Teresa Timpano
scene e costumi Anusc Castiglioni
luci Omar Scala
aiuto regia Roberta Colacino
project manager Roberta Smeriglio
direttore di scena Paolo Pannaccio

Antonio e Cleopatra è, tra i drammi storici di Shakespeare quello che maggiormente riflette le dinamiche del binomio amore-morte, ma anche passione-razionalità, ragion di stato e vita privata, ragione e sentimento. È insomma un testo che indaga sull'essere umano nella difficoltà di scegliere. La tragica vicenda dei due amanti adulti che vivono il loro amore con l'intensità di due adolescenti, con l'energia tempestosa e distruttiva della gioventù. Cosa può la volontà di fronte al desiderio? Come sciogliere un nodo così stretto? Nella disputa continua e interminabile di Antonio e Cleopatra c'è il mistero dell'Amore che tutto muove e che fa dei due protagonisti le vittime e i carnefici di loro stessi. Un'isola è, quella sulla quale stanno, messa sotto la lente d'ingrandimento della loro fama. Niente di quel che dicono e fanno è privato, come ai nostri giorni i reali d'Inghilterra, ad esempio, chiacchierati e spiati per nutrire la fame di gossip, che ora come allora non cede all'età.



DOMENICA 14 NOVEMBRE

LA MERCE PIÙ PREZIOSA

TEATRO LIBERO PALERMO

di Jean-Claude Grumberg
traduzione e regia di Beno Mazzone
con Giada Costa, Vincenzo Costanzo
e Giuseppe Vignieri
luci Gabriele Circo e Fiorenza Dado

La drammaturgia di Grumberg riesce a nutrire spettatori di ogni età e mi ha permesso con le sue tante storie, già create sulla scena del Teatro Libero, di esplorare una visione poetica che ho sempre condiviso per il suo modo semplice, ironico e profondo di affrontare i temi della nostra società. Naturalmente le sue origini, la formazione, la storia della sua famiglia che ha vissuto l'olocausto, sono quasi sempre presenti nelle sue opere, con un tratto tragicomico, che sposa il tragico ed il comico in un grottesco che mette a nudo i sentimenti umani in un dialettica cruda ma amorevole tra il bene ed il male. I fatti raccontati da Grumberg, in questa storia, fanno riferimento al vissuto di una famiglia francese deportata nell'inverno del '43. Un Teatro di narrazione che ho voluto realizzare a tre voci, due maschili e una femminile. Voci narranti i cui corpi diverranno di volta in volta i personaggi narrati. Il senso de *La Merce più preziosa* è racchiuso nelle parole dello stesso autore: "Ecco la sola cosa che merita di esistere nelle storie come nella vita vera. L'amore, l'amore che si dà ai bambini, ai propri e a quelli degli altri".

Beno Mazzone



DOMENICA 21 NOVEMBRE

ONÍSIO FURIOSO

TEATRO LIBERO PALERMO

di Laurent Gaudé
traduzione italiana di Simona Polvani
regia, scena e paesaggio sonoro Luca Mazzone
con Giuseppe Pestillo
costumi ed elementi scenici Giulia Santoro
luci Fiorenza Dado e Gabriele Circo

Onisio Furioso affronta il tema della modernità del mito e lo fa costruendo un personaggio che si muove a un ritmo sul crinale tra la poesia e l'epopea, tra la parola tragica e la quotidianità. È un compito difficile quello che Gaudé si è dato nella riscrittura di una figura mitologica così simbolica e carica di rimandi, Dioniso, divinità crudele e cruenta e allo stesso tempo così vitale. Segno di morte e di vita. La dimensione simbolica, che fa da controcanto a una parola concreta, seppur poetica, qui vede un personaggio che è allo stesso tempo uomo e donna, giovane e vecchio; uno degli ultimi dei ad entrare nel pantheon greco, in empatia con coloro che lo venerano e allo stesso tempo di una grande violenza, attraente e respingente. *Dioniso* è il dio dei mendicanti, dei senza nome, di quelli che non hanno nemmeno una storia, Gaudé, nella scelta del nome, compie un gesto significativo e carico di rimandi simbolici utili alla definizione del personaggio teatrale, della sua essenza e del suo profilo, fa saltare le prime lettere che ne richiamano la dimensione divina, lasciando alla sua scrittura e alla scena, quella terrena; *Onysos* è così uomo, i suoi impulsi sono i nostri: amore, tristezza; riparte dalla strada per dare una definizione e un volto a questa divinità oggi scesa in terra. Da una qualsiasi strada di una metropoli occidentale il nostro "uomo" inizia il suo racconto...



GEMMA

TEATRO LIBERO PALERMO

drammaturgia e regia di Giada Costa
con Maria Chiara Pellitteri e Silvia Trigona
disegno luci Gabriele Circo
fotografia Roberto Virdiano

Gemma affronta il conflitto presente in una ragazza che convive con un disturbo del comportamento alimentare. La protagonista compare sulla scena scissa in due, nei comportamenti opposti ed entrambi disfunzionali tra cui oscilla nel corso della sua vita. Da un lato una Gemma anoressica intrappolata in un vortice di privazione, dall'altro una Gemma vorace alla continua ricerca di qualcosa che riempia il suo vuoto. In fondo, un'unica Gemma alla ricerca di se stessa, attraverso la sofferenza di un corpo dismorfico. Oltre tre milioni di persone in Italia, di cui 2,3 milioni adolescenti, sono affette da un disturbo del comportamento alimentare, con un'età di insorgenza sempre più bassa. Nessuno sceglie di ammalarsi, ma tutti possono chiedere aiuto e infine guarire, accettando che "il dolore non si può misurare, né mangiare" al contrario può accogliere ricongiungendosi con la propria umanità fragile a dispetto dello specchio deformante che alimenta l'ossessione e il disagio dell'insostenibile, quanto inutile, ricerca della perfezione.





BIGLIETTI SPETTACOLI

Posto unico	12 €
-------------	------

ABBONAMENTI**STAGIONE POMERIDIANA****POSTO UNICO, 11 SPETTACOLI**

Intero	66 €
Ridotto Under30 / Over60	44 €

Il Botteghino per gli abbonamenti sarà aperto nel mese di **settembre** un'ora prima di ogni spettacolo, oppure via whatsapp al numero 392.9199609, specificando nome e numero di abbonamenti.

Si può pagare con carta di credito oppure con bonifico bancario come da istruzioni che saranno comunicate.

ORARIO D'APERTURA

Il botteghino sarà aperto, nei giorni di spettacolo, a partire da un'ora prima dell'inizio.

È consigliabile accedere all'area spettacolo almeno mezz'ora prima dell'inizio.

PRENOTAZIONI E**MODALITÀ D'ACQUISTO**

Nel rispetto dei protocolli di sicurezza e della normativa anti-covid, Le prenotazioni telefoniche sono obbligatorie. Si possono effettuare al numero 392.9199609, attivo **dal lunedì al sabato dalle ore 15.30 alle 19.**

L'acquisto del biglietto sarà contestuale alla prenotazione, secondo le indicazioni che vi verranno fornite.

MODALITÀ D'INGRESSO

L'ingresso in sala, seguendo le procedure di distanziamento e i protocolli di sicurezza e della normativa anticovid, con obbligo dell'uso delle mascherine, avrà inizio mezz'ora prima dello spettacolo.

- Non è assolutamente consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.
- Si consiglia di essere in teatro con sufficiente anticipo rispetto all'orario di inizio dello spettacolo.
- Non è consentito introdurre cibo, bevande.
- Non è permesso introdurre macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio-video.
- I telefoni cellulari devono essere tenuti spenti durante lo spettacolo.

LISTA D'ATTESA

L'eventuale lista d'attesa sarà sottoscritta esclusivamente al botteghino, direttamente dagli interessati, a partire da mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

DIVERSABILI

La sala del Teatro Libero non ha barriere architettoniche per i diversabili, è però preferibile segnalarlo all'atto della prenotazione telefonica per la necessaria attenzione del personale di sala.

La programmazione può subire variazioni per cause di forza maggiore.

Beno e Luca Mazzone

dir.artistica@teatroliberopalermo.it
luca@teatroliberopalermo.it
direzione artistica

Giacoma Chiappara

amministrazione@teatroliberopalermo.it
direzione amministrativa

Lia Chiappara

info@teatroliberopalermo.it
progetti di formazione

Salvo Dolce

scuola@teatroliberopalermo.it
promozione scuole

Daniela Santamaura

scuola.selinus@teatroliberopalermo.it
progetto scuole selinus

Francesca Spirio

francesca@teatroliberopalermo.it
assistente amministrativo

Fiorenza Dado

tecnica@teatroliberopalermo.it
responsabile tecnico

GialloGin A.Dossi e C.Virzi

giallogin@gmail.com
progetto grafico e impaginazione

Gabriele Circo e Mario Villano

tecnica@teatroliberopalermo.it
staff tecnico

Studio La Vardera

info@teatroliberopalermo.it
servizi amministrativi

Tipografia Priulla Print, Palermo

stampa

te

scaturo

sostenuto da



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
SICILIANA
Assessorato Turismo
Sport Spettacolo

sostenuto da



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
SICILIANA
Assessorato Turismo
Sport Spettacolo

scatrola

progetto grafico: GialloGin, A. Dessi & C. Virzi

TEATRO SELINUS
TEATRO LIBERO PALERMO
Teatro d'Arte Contemporanea

Piazzale Carlo D'Aragona
Castelvetro (TP)

t. +39 091 6174040
m. +39 392 9199609

www.teatroliberopalermo.it
info@teatroliberopalermo.it

pe